

Prezzo d'Associazione

Ufficio e Spedite: Anno...
 id. semestre...
 id. trimestre...
 id. mese...
 Retribuzione...
 id. semestre...
 id. trimestre...
 id. mese...
 Le associazioni non disdette si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno per
 esempl. 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale ogni
 riga o spazio di riga, cent. 50.
 In terza pagina: tipo in prima
 del giornale cent. 20. In quarta
 pagina cent. 15.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribatti di prezzo.
 I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere e pieghe non
 accettate al posteggio.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

La questione operaia in Italia

In un suo importante articolo sullo stato della questione operaia in Italia, l'egregio *Moniteur de Rome* osserva che presso di noi succede l'opposto di quel che avviene negli altri paesi d'Europa riguardo alle popolazioni industriali le quali si trovano in migliori condizioni, delle agricole.

Le grandi industrie appo noi sono ancora poco sviluppate, esse consistono negli stabilimenti metallurgici di Terni, negli opifici di Pozzuoli, Spezia, Livorno, Sanpiero, nelle fabbriche di lane di Schio e nel Biellese. Vi sono altresì manifatture di minore importanza sparse in Piemonte e Lombardia, ove fioriscono le industrie della seta, del cotone e della canapa.

La condizione degli operai delle grandi industrie ora menzionate, non è cattiva, e gli stipendi sono piuttosto alti, avuto riguardo alla situazione economica del paese. Si è per contro negli stabilimenti secondari ove verificansi molti abusi ed ove i salari talvolta sono minimi.

La legge dell'11 febbraio 1868 proibisce di impiegare i ragazzi prima di nove anni di età ai lavori industriali e prima di dieci anni lavori nelle gallerie sotterranee: da nove a dodici la durata del lavoro è limitata a otto ore. Ma il lavoro della domenica non è proibito per i ragazzi, ed è questa una triste conseguenza dello stato mentale dei legislatori. Nella provincia di Cremona delle ragazzine di 12 anni nell'inverno lavorano nelle filande di seta dalle 5 del mattino alle 8 di sera. E questa è una novella prova dell'impossibilità di poter venire ad accordi internazionali su questa importante questione. La situazione economica è troppo precaria perchè, malgrado l'entusiasmo dei giovani professori di Università per la legislazione tedesca, si possa seguirla anche da lontano.

Anche degli opifici meglio diretti, i salari degli operai italiani sono da 40 a 50 per 100 inferiori a quelli del loro simile di Francia e d'Inghilterra. Il minor costo del vivere con un clima più favorevole, ed il minor prodotto del loro lavoro

spiegano coteste differenze. Si può tuttavia asserire sulle generalità che gli stipendi in Italia seguono il ritmo dei prezzi. Salvo che nei grandi centri e nei loro sobborghi, gli operai sottostanno tuttora all'antico regime, mentre il nuovo col peso delle sue imposte gravita su tutta la condizione della vita.

Il proletariato italiano non solamente si compone degli operai delle manifatture, ma sibbene dei piccoli artigiani, di quella massa di terrazzani, di braccianti, di muratori che fornisce una numerosa popolazione.

L'emigrazione è una valvola di sicurezza affatto necessaria, imperocchè questa gente soffre e la propaganda socialista vi ottiene molti aderenti. Essa ha un principio di organizzazione nelle Società di mutuo soccorso che sono alquanto sparse, ed animate dai più disparati concetti. Queste società professionali si radunano generalmente nelle singole città formando una federazione coll'antico nome di *Consiglio operaio* e che pretende, come le federazioni francesi dei Sindacati, di rappresentare gli interessi del lavoro contro il capitale.

Nell'ultimo Congresso delle Società cooperative tenuto a Bologna, in settembre 1888, si contarono 176 società di riproduzione, 63 di costruzioni, 229 fonderie sociali, 43 forni cooperativi, 405 Società di consumo.

La Società di produzione riescono in genere assai bene, o non sarebbe improbabile che l'indole buona, la pazienza, la sobrietà delle nostre classi, loro assicurassero un successo che ancora non ottennero né la Francia, né la Germania.

La legge amministrativa del 31 dicembre 1888 ha esteso il diritto di suffragio a beneficio delle classi popolari accennando a qualunque sa leggere e scrivere con qualche altra condizione di poca entità. Da tre anni così si pratica per le elezioni politiche; è un avviamento al suffragio universale che venne calcolato dal partito di sinistra per poter escludere dal voto per lo spazio di una generazione, gli elementi rurali conservatori.

Le prime elezioni amministrative sopra queste nuove basi devono aver luogo nel

prossimo ottobre. In ogni dove il *Consiglio Operaio* s'arrabbatta per far iscriverne sulle liste il maggior numero possibile di operai. Vedremo quale sarà il risultato di queste elezioni. Potrebbe darsi che l'elemento radicale ne esce rinforzato e vi trovi un'occasione di allargare la sua sfera d'azione.

Il malcontento causato dalla politica del signor Crispi fornisce buon gioco all'opposizione e crea una piattaforma elettorale che gli elementi agitatori non mancheranno di sfruttare.

Il S. Padre per la festa di S. Giocchino

In occasione della festa di San Giocchino, il Santo Padre, col mezzo del Suo Elemosiniere Segreto, ha fatto distribuire sussidi alle famiglie povere di Roma la somma di lire dodici mila.

LA MISSIONE SCIOANA

La missione scioana è attesa a Napoli verso il 20 ottobre. Essa alloggerà a Capodimonte nel vilino già occupato dal duca di Mignano. Sono giunte due vetture reali per il servizio dell'ambasciata, ed è già in partenza l'agente di Magondeau. Appartiti l'interprete Raad da Roma.

Oggi è arrivato Salimbeni che a quanto dicono fungerà anche lui da interprete.

E' quasi certo non sarà ricevuta qui dal Re, ma bensì a Monza. Essa visiterà oltre Napoli, Roma, Spezia, Milano, Venezia, Genova e Torino: assisterà a qualche manovra volendosi che abbiano piena idea della nostra forza militare e perciò visiterà anche la squadra.

La missione rimarrà circa un mese in Italia indi ripartirà per lo Scioa, col conte Antonelli che il Governo italiano desidera sia presso Menlik quando questi, dopo finita la stagione delle piogge, entrerà nel Tigre.

La missione Scioana sarà salutata al suo arrivo a Napoli dallo salvo di artiglieria. La autorità e le truppe si troveranno allo sbarco al porto militare rendendo ufficialmente gli onori.

IL GENERALE DEI FRATI FRANCESCANI

Forse per la prima volta, dopo la rivoluzione è dominante in Roma, il Governo si interessa, e si dà fastidio, per la nomina del Padre Generale dell'Ordine Francescano, che si deve fare nel prossimo ottobre.

E si noti che è proprio quel Crispi, così feroce anticlericale, che si cruccia per la paura che il Capitolo dei Frati Francescani sostituisca con un Superiore francese l'attuale Generale Padre Bernardino da Portogruaro.

E perchè questo arruolarsi per la nomina d'un frate? mi chiederete voi.

Ecco Crispi aveva pensato di annullare le missioni togliendo loro i sussidi che passava il Governo per l'educazione o la cura ai connazionali all'estero; poi le perseguitò e negò persino la protezione che il Consoli estendeva a tutti i loro compatriotti all'estero; ma riuscì in molta parte ad un risultato negativo. Che le missioni prosperano ugualmente e per necessità, vedendosi negata la protezione italiana, richiesero quella straniera.

Crispi s'avvide quanto in ciò contrariasse i suoi disegni sull'estensione dell'influenza italiana in Oriente; mantenne oramai unicamente dai francescani e saputo della prossima elezione del Generale, si diede d'attorno per veder modo di assicurare la conferma del Padre Bernardino, uomo piissimo, conciliantissimo e di molto tatto.

Ma è ben facile che il lavoro del Crispi non abbia il successo che egli spera.

Il Padre Bernardino è da vent'anni alla testa dell'Ordine per speciale privilegio e per parecchie considerazioni. E' noto che la legge del 1873 sulla soppressione delle corporazioni religiose in Roma accordava l'uso di tutte le rendite e dei locali, generali finché fossero in carica i generali allora preposti ai rispettivi ordini.

Per non mutar direzione in tempi così difficili il P. Bernardino fu riconfermato sempre con benigna annuenza del Papa; ma il Governo massonico, slealmente come sempre, non mantenne i suoi impegni, e la casa generalizia dei francescani fu fatta

3 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

II

Gustavo tornò alla sua antica maniera di vivere, niente affatto illuso o distratto dall'idea della sua futura grandezza come signora dei due domini del Beaubourg e del Cotenoir.

Sentiva qualche volta un peso che prima non trovava, e riflettendo alquanto, trovava che questo peso era il pensiero di dover prender moglie, e prendere in moglie la signorina Frehtler; ma l'altro pensiero dei suoi genitori gli alleggeriva il primo.

Gustavo aveva l'abitudine di traversare ogni mattino il giardino del Lussembourg andando alla scuola di Diritto; e quando fosse l'ora troppo presto, portava seco un libro e percorreva lentamente e leggendo uno dei viali più deserti.

Un bel mattino pertanto faceva il suo giro percorrendo un Boileau, suo autore favorito, e senza nemmeno farvi troppo attenzione passò d'innanzi ad un sedile dove una signora stava sola e pensosa, che colle estremità dell'ombrello tracciava per terra sulla sabbia delle figure.

Gustavo gettò su di lei uno sguardo, in sulle prime indifferente, la seconda volta curioso, ed una terza volta più lungo e scrutatore.

L'attitudine desolata della signora attirò l'attenzione del giovane.

Egli sentì pietà di lei; giammai egli aveva veduto qualche cosa di tanto pietosa apparenza.

Mise il suo Boileau in tasca e passando per la quinta volta innanzi alla signora vide che gli occhi di costei si erano incontrati coi suoi; le labbra di lei si agitarono e pronunciaron qualche parola inintelligibile.

Lo studente tolse il suo cappello e si appressò con deferenza.

— In che cosa potrei riuscirci utile, signora?

— Siete molto gentile, signore, io sono straniera a Parigi, ho inteso dire che in questo quartiere vi sono molti appartamenti mobiliati da affittare; ove potrei trovarne uno che non fosse troppo caro.

— Se non avete, signora, troppa difficoltà per un alloggio alla buona...

— Purché non fosse troppo caro.

Gustavo pensò alla Nanon e replicò:

— Io conosco una pensione molto vicina, dove potreste alloggiarvi convenientemente; è la pensione dove mi sono accomodato io.

— Se vi compiacete di additarmi quella casa.

— Se mi permettete vi condurrò io stesso.

La sconosciuta accettò con gentilezza, ma coll'aria di chi è preoccupato da un forte dispiacere.

Gustavo si domandava quale sventura poteva opprimere una signora di sembianze tanto avvenente e gentile.

Durante il tragitto la straniera non disse una parola.

Gustavo introdusse la signora nella pensione e presentatala alla vecchia, andò poi fatti suoi; ma sentiva che il peso che gli produceva sul cuore il pensiero di Madelon si era raddoppiato; ed osservò che molte volte in quel giorno si trovava distratto pensando alla straniera.

Durante il pranzo in comune alla pensione cercò collo sguardo la sconosciuta, ma non la vide; ne domandò alla Nanon, che gli rispose come la signora essendo stanca si era fermata nella sua stanza; ed aggiunse: Debbo ringraziarvi di avermi condotto una tale inquilina. Essa non potrà pagar troppo, ma la signora Meynell sembra un assai rispettabile persona.

— La Signora Meynell replicò Gustavo, come per imprimerli ben nella memoria quel nome.

— Sì, l'ho interrogata; e mi rispose

essere vedova; ma nulla mi aggiunse in proposito del defunto suo marito: pare non sia troppo comunicativa.

Una specie di mistero pareva nascondersi sotto il dispiacere di quella donna; Gustavo sentiva desiderio di approfondire questo mistero, ma l'indomani l'incognita non si fece vedere più di quello che avesse fatto il giorno innanzi.

Solamente si fece vedere il terzo giorno, e Gustavo notò in lei lo stesso dolore concentrato ed un'aria di distrazione prodotta certamente da pensieri rivolti verso un passato ripieno di angoscia.

Gustavo restò pensieroso anch'egli; tantoché un vicino di tavola gli disse:

— Che sogni tu, buontempone?

Gustavo rispose con una ciottola di spalla, come chi non vorrebbe essere distratto.

Una sera la vecchia riuscì a trattenerla nella sala comune la sconosciuta, e le disse:

— Nella vostra camera farà ben freddo; perchè non passare la serata con noi?

— Se il desiderate, io resterò; grazie della cortesia.

Gustavo quella sera aveva deciso di passarla nel salotto in compagnia del pensionario che non solitavano uscire.

Quasi senza volerlo prese posto presso la straniera.

(Continua)

sloggiare dall'Ara Coeli per far posto al monumento a V. E. II.

Da quel momento il P. Bernardino avrebbe voluto rimettere la carica in mani più giovani, ma per altissimo consiglio e per fiducia del Capitolo rimase.

Ora che i Francescani possiedono per merito dello stesso R. mo Padre Bernardino l'insigne convento di S. Antonio in via Merulana, e che la direzione dell'Ordine può essere confidata ad altri senza che non ne abbiano a scapitare di troppo gli interessi della grande famiglia francescana, il P. Bernardino è fermamente deciso a ritirarsi, e di questo suo proposito ha già avvertito il S. Padre.

Si arrenderà il Capitolo dei Francescani ai desideri del suo illustre capo, dandogli un successore, oppure vorrà riconfermarlo?

In qualsiasi modo si debba il bene dell'Ordine sarà affidato a mani sapienti, prudenti e degne, e questo è quanto importa.

Se Orsini vuole avere influenza sui francescani, si faccia frate e sia esemplare nei doveri, e poi se potrà diventar padre provinciale avrà anche lui un voto da far valere nel Capitolo dell'Ordine.

Altrimenti stringerà un pugno di mosche.

Gli imperiali di Germania a Genova

E' ora formalmente assicurato che Genova sarà il porto di mare ove gli imperiali di Germania s'imbarcheranno in ottobre per recarsi in Atene, all'occasione del matrimonio della principessa Sofia col principe ereditario di Grecia. V'è stata questione d'imbarcarsi a Napoli, ma i sovrani non volendo passare per Roma, malgrado il desiderio dell'Imperatrice che non conoscesse questa capitale, si è cambiato di avviso e dopo un soggiorno affatto privato al Castello di Monza si recheranno a Genova ad aspettare la squadra tedesca.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IX lista pubb. dalla Voce della Verità:

Conselve. Il Comitato Parrocchiale di Agna. — Zibello. L'Arciprete e il Clero della Parrocchia di Pieve Ottaville. — Montella. L'Associazione dell'Apostolato della orazione orefice. — Andria. La Hermandad del Rosario de Almedena. — La Real Archicofradia de Nuestra Señora del Tránsito en la Parroquia de San Mylan. — Ischia. Il Rettore, Professori e gli Allievi del Seminario. — Pieve di Sacco. La Società Cattolica di Campolongo Maggiore, nella Diocesi di Padova. — Budrio. I giovani Cattolici Budriesi. — Domate. Da Muri. — Alzono. Il Parroco, il Clero e il Popolo. — Zugno. Il Clero e il Popolo di Poscante. — San Pellegrino. Giacomo Gassi. — Azzio. Arcip. Carato Sabati. — Gandino. Le famiglie Forzanigo e Bottecchi. — Leggiano. Monvalle. L'Oratorio di S. Giovanni e di S. Ambrogio. — Oisano. Il Collegio Vescovile e Convento di Celana Anzignano. Il Clero della Parrocchia di Ognissanti. — Padova. Il Clero ed i fedeli di Rivalta. — Famiglia Padeli. — S. Pellegri. Famiglia Goglio Piazza.

(Continua).

ITALIA

Asti — Una lapide nella casa dove nacque D. Bosco. — Domenica, 11 corrente, compiersi una modesta ed affettuosa funzione alla borgata Bocchi, frazione di Castelnuovo d'Asti.

Qui presso l'antica casa, ove era nato il grande apostolo della gioventù, don Giovanni Bosco, radunavasi una eletta schiera dei suoi primi allievi, e muravano una lapide commemorativa ricordante quel nome immortale.

La lapide dice: « Nato qui presso in una casa ora demolita — addì 15 agosto MDCCXV — qui passò in modesta ed esemplare povertà — i suoi primi anni — Don Giovanni Bosco — e qui tristemente iniziava fra i suoi compagni — quella missione educatrice — par cui del suo suo nome — riempiva più tardi l'Europa anzi il mondo — Morì in Torino

— il XXI gennaio MDCCCLXXXVIII — Ricordo posto per cura degli allievi allievi di lui. — XXI agosto MDCCCLXXXIX. — Durante la modesta funzione, rallegrata da una banda musicale, parlò il reverendo teologo Ravaglio, oratore di S. Agostino in Torino, che fu, all'infuori, carissimo del tripiano Don Bosco.

Piacenza — Il Santo Padre ed il Congresso Catechistico. — Sua Santità, per mezzo dell'Em.mo Cardinale Rampolla, ha indirizzato una bellissima lettera a Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, rallegrando che molti e zelanti Pastori intendano prender parte al Congresso catechistico da lui promosso e che a presiederlo sia stato invitato l'Eminentissimo Card. Capelatro. La lettera termina invocando dal Signore una benedizione speciale per tutti coloro che promuoveranno così la maggior gloria di Dio e il bene delle anime.

Il congresso com'è noto avrà luogo nei giorni 23, 24, 25, e sarà presieduto dall'illustre Card. Capelatro, Arcivescovo di Capua. Vi prenderanno parte parecchi altri Vescovi e non pochi sacerdoti delle varie Diocesi d'Italia.

Verona — Il Trasporto delle S. Reliquie di S. Zenone. — Leggiamo nella Verona Fedele di Venerdì u. a.

« Alle ore 11, precise in carrozza di gala con le cappenerie in alto uniformi arrivava alla Basilica il conte Antonio Pérez fr. di sindaco accompagnato dal sottosegretario cav. Zamboni. Poco dopo con un seguito di quattro carrozze giungevano pure in abito di gala S. Em. il signor Cardinale di Onona e S. Ecc. Mons. Vescovo Coadiutore.

Si procedette subito alla benedizione dell'Arca, e dell'altare che venne compiuta dall'Em. Vescovo. Indi salì sulla chiesetta di S. Benedetto, al levò il Corpo di S. Zenone dalla vecchia urna e, portato a mano da S. E. Monsignor Vescovo, dall'illustrissimo Monsignor Abate, e dai RR. D. Corsi e Bertoli, seguiti da S. Em. il Cardinale e dal fr. di Sindaco, dagli Illustrissimi Monsignori Stegagnini G. B. e Bazzoni Vincenzo rappresentanti l'ampissimo canonicato Capitolo, dai nob. signor marchese Malaspina per il Consiglio Ospitaliero e dalle persone presenti, lo si recò nella cripta, ove venne posto nella nuova urna; quindi vennero applicati i suggeriti alternati, l'uno del Municipio, l'altro di S. Eminenza.

La cerimonia del trasporto fatta con raccoglimento e silenzio riuscì commoventissima il pensiero tornava alle catacombe. La Chiesa non occorre dirlo, era chiusa, e poche persone vi si trovavano oltre le sudnominate cioè il nob. sig. Saladini De-Moreschi Cesare, il notaio Dott. Pietro Tanara, il Rev. Mons. Vincenzo Rossetti, Don Silvano Tomba, il Clero di S. Zeno, il signor Cesare Zoppi, capo divisione al Municipio, il R. P. Amadio da Verona, e pochi altri che tenevano i corai accesi durante il trasporto del S. Patrono, oltre ben inteso, i signori della Commissione delle Feste semi-secolari, Monsignor B. Bussiniello Abate di S. Zeno, l'ill. mo Mons. G. B. Peloso, R. Don Parenzoni, R. D. Manzini cancelliere, vescovile, R. Prof. M. Grancelli, Ill. mo sig. Marchese Ottavio di Canossa, Conte Attilio Murari, Avv. G. Zaglio, Ingegner Manganoiti ed il segretario Pelanda. La stampa era rappresentata dal R. D. G. B. Carrara e dal Marchiori.

Compiuto il suggellamento dell'Arca, dal R. D. Manzini, notaio della Curia, fu esteso l'atto che venne firmato dall'Emo Cardinale, dal fr. Sindaco, dai R. mi rappresentanti il Capitolo e dai membri della Commissione in un locale attiguo alla sacristia.

S. Em. profert poche parole di ringraziamento alle Autorità intervenute, alla Commissione, e con bellissime parole encomiò l'opera dell'ing. Manganoiti e l'opera del segretario Pelanda.

La festa proseguono secondo il programma e riscono splendide. La illuminazione alla sera fu imponentissima.

ESTERO

Austria-Ungheria — La legge scolastica. — I cattolici austriaci continuano a combattere con ardore per riuscire a introdurre nella legge scolastica tutte quelle modificazioni giudicate necessarie, al Cattolicesimo. Versi giorni avanti l'apertura della sessione autunnale, tutti i Vescovi della monarchia si riuniranno a Congresso per lo stesso scopo.

Bulgaria — Un discorso del principe.

Il principe Ferdinando in occasione delle feste tenute celebrate a Sofia, ha pronunciato un importante discorso che fu vivamente applaudito.

Il principe constatò che dal suo avvenimento al trono ad ora ebbe gran incremento lo sviluppo morale e materiale del paese, i sacrifici del popolo per conservare l'autonomia e la libertà e gli sforzi per mantenere l'ordine e la pace che valsero al governo non soltanto le simpatie del mondo civile, ma anche gli elogi di uno dei più illustri e potenti monarchi di Europa e degli uomini di stato più eminenti, furono coronati da lieti successi.

Al discorso del principe rispose Stambouloff, che lo elogiò per i sacrifici incontrati assumendo il difficile incarico, il ricondurre la pace al paese.

Ricordò che la nazione bulgara, in questi ultimi anni, era riuscita vittoriosa nelle lotte politiche e nei campi di battaglia e che tutto quindi faceva sperare un lieto avvenire.

Germania — Windthorst e la missione della Baviera cattolica.

Il signor Windthorst si trova in questo momento a villeggiare ad Elm. Alla fine della scorsa settimana un certo numero di cattolici gli offrì un banchetto, durante il quale, uno degli invitati, bavarese di nascita, fece un brioso all'illustre Capo del Centro. Il signor Windthorst, dopo ringraziato, si esprime nei seguenti termini sulla missione che, secondo il suo pensiero, affidata alla Baviera cattolica.

« La Baviera cattolica che è ricca d'uomini doti, di artisti, di valorosi guerrieri, ha in ogni tempo combattuto gloriosamente per la nostra causa. E' vero che in questi ultimi tempi il leone cattolico è parso come assopito; ma esso ora si risveglia, ed il suo rugito risuona attraverso il mondo intero. Ci giova sperare che la Baviera cattolica riprenderà la direzione del movimento che non avrebbe mai dovuto lasciarsi sfuggire di mano. »

Cose di Casa e Varietà

Le corse

Ieri ebbe luogo la preannunciata corsa dei sedili. Riuscì interessante. Sei furono i cavalli ammessi alla corsa. Due si contesero il vanto. Riuscirono vincitori Letonin II (1.0 premio), Italia (2.0 p.) Strelka (3.0 p.) Sara (4.0 premio).

I forestieri fin da Sabato erano numerosissimi. Per Udine le attuali feste quest'anno sono un buon guadagno, e massime gli esecutori ed i venditori di ogni fatta di commestibili sono arcicontenti.

Tre famiglia di Terenzano senza vesti e senza tetto

I danni recati dalla folgore a Terenzano si riversano principalmente in tre infelici famiglie di mezzadri le quali hanno perduto tutto quel poco di mobile e quel risparmio che avevano. Fanno esse appello alla carità dei buoni friulani e si ripromettono dei cuori generosi un qualche soccorso.

Corona Veri, Francesco di Bella e Jacopo Coccolo sono i capi famiglia danneggiati. Fra loro distribuiremo quelle offerte che la generosità dei nostri lettori si compiaceranno indirizzare. Offerte e nomi li registreremo nelle colonne del nostro giornale. Raccogliamo caldamente la causa di questi infelici.

Ragazzi che promettono bene

A Brugnara il ragazzo Piccin Enrico di anni 9, venuto a dervio con De Martin A. d'anni 12, riportò ferita di sasso all'occhio sinistro guaribile in giorni 15 con perdita dell'occhio stesso.

La solita noncuranza

Alle vesti del bambino Dragoni S. d'anni 3 1/2 da Ovidale lasciato momentaneamente solo presso il focolare, si attaccò il fuoco che gli produsse scottature per le quali il giorno dopo cessava di vivere.

Furto

Ignoti ladri dalla casa aparta di V. G. in Verzegnis, rubarono L. 185.

Sotto una frana

A Ravascletto, mentre il braccante Plazotta M. scavava una roccia in seppellito, da una frana rimanendo cadavere.

Arresti

Dagli agenti di P. S. fu arrestato V. G. di anni 26 da Lus (Austria) perché privo di scapito e mezzi di sussistenza.

— Fu pure arrestata la diciassettenne P. C. da Padova fuggita dalla casa paterna per seguire il suo amante militare teste congedato. Fu fatta accompagnare a Padova e consegnata ai genitori.

Ubbriaco

Un baccano indiovolato faceva ieri sera verso le 11 nell'osteria Gori in Poscolle un tale che diceva di aver pagato il vino bevuto nel locale l'osteria il contrattio e che più s'era trattenuto in ostaggio il cappello. Molta gente era accorsa alle sue grida e chi ha obliato l'arresto andò a finire se in buon punto non fosse giunto il delegato Baldaconi, il quale con bei modi e con molta pazienza lo persuase a pagare e ad andarsene tranquillo a casa, se non voleva passare la notte in luogo dove le sue grida ed imprecazioni avrebbero tornate vane.

Si dice che non è la prima volta che procura di pagare in tal modo.

Teatro Sociale

Sempre numerosissimo il concorso alle rappresentazioni dell'Otello. Grandissimo è pure il numero dei provinciali e dei triestini e goriziani. Sabato si dovette rimandare parecchie centinaia di persone, perchè insufficiente il teatro a contenerle. Falchi, poltroncine e scanni già tutti acquistati fino dal mattino.

Accolmatissimi, come sempre Brogi, Fumagalli, Mayer, ed il distinto m. Gialdini, che si ebbero ovazioni ed applausi fragorosi.

Si annuncia la venuta ad Udine del m. Paccio e del sig. Ricordi per assistere all'Otello.

Questa sera ripeto, Domani, alle 8 1/2 settimana rappresentazione dell'Otello.

Giovedì, sabato e domenica Otello.

Tutte le sedie in galleria sono libere.

Edifici scolastici

Il ministero dell'Istruzione ha chiesto ai prefetti del Regno quali comuni abbiano più urgente bisogno di migliori edifici scolastici e di aiuto da parte del Governo per costruirli, onde preferire questi Comuni nella concessione dei prestiti stabiliti con la legge 8 luglio 1888.

Concorso alla scuola militare

Il primo concorso per l'ammissione alla scuola militare non si estende ulteriormente perchè furono coperti tutti i posti disponibili. Il ministero della guerra apre un secondo concorso le cui condizioni saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale di oggi.

Ci vuole la marca da bollo

Il ministero dell'Istruzione ha inviata la seguente circolare ai provveditori agli studi, ai presidi di liceo e d'istituto tecnico, ai direttori di scuole normali, di ginnasi e di scuole tecniche:

« Le dichiarazioni concernenti l'esito degli esami fatti nelle scuole pubbliche essendo soggette alla tassa di bollo, avvertiti per norma la S. V. Ill. ma che il comunicare i punti riportati dagli esaminati, o il porgerne, come che sia, notizia in modo che l'interessato possa legittimarsi dal pagamento della tassa relativa, costituisce una contravvenzione che cade sotto le sanzioni penali stabilite dalla legge vigente sul bollo.

« Ove quindi fossero ragioni per non rilasciare il certificato nella forma consueta, e si stimasse invece opportuno di notificare le risultanze col mezzo della lettera indirizzata al Capo di alcun istituto, la lettera stessa dovrebbe portare debitamente annullata la marca da bollo prelevata, senza la quale il documento non dovrebbe in alcun caso aver effetto legale nella scuola dello Stato. »

Tasse di Registro

Contratti di locazione-condonazione di penali. Con l'articolo 11 della legge 11 luglio 1889, n. 6214, concernente la revisione di fabbricati, stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 13 luglio, n. 166, è accordato il condono delle penali di bollo e di registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della detta legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricati.

La condonazione delle penali è applicabile tanto ai contratti scritti quanto a quelli conclusi per convenzione verbale; ed il ter-

mine per godere di questa condonazione viene a scadere con tutto il 18 settembre 1889.

Perché le parti abbiano piena cognizione di queste disposizioni le intendenze disporranno che vengano ricordate mediante avviso da affiggarsi all'ingresso di tutti gli uffici del registro ed alla sede delle stesse intendenze; ed inoltre provvederanno le intendenze medesime alla pubblicazione di appositi avvisi nel foglio degli annunci legali della provincia.

A maggiore intelligenza si riporta qui di seguito il testo della disposizione relativa al condono delle penalità:

« Art. 11. Sono condannate le penalità di bollo e registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge pagheranno le tasse relative ai con- tratti di locazione dei fabbricati ».

Entro il 15 ottobre prossimo i ricevitori trasmetteranno alle intendenze uno stato indicativo delle penali annullate per contravvenzioni alle leggi di registro e bollo in conformità del modulo C. annesso alla norma 122 del Bollettino demaniale 1887.

Le intendenze compileranno uno stato generale riassuntivo e lo trasmetteranno a questa direzione generale entro lo stesso mese di ottobre.

Il grande banchetto dei Sindaci a Parigi

Ieri sera (16) a Parigi si diede un grande banchetto a cui assistettero i sindaci francesi — niente meno che tredicimila.

E' un problema che ciascuno si fa: come fare a servire l'enorme folla di invitati a questo pasto pantagruelico?

Vogliamo soddisfare la curiosità dei lettori.

Nella principale sala del palazzo dell'industria all'Esposizione. 978 tavole erano disposte in 14 file, formanti circa 172 gruppi separati da dei passaggi di circa due metri.

Complicatissimo in apparenza il servizio, si trovò assai semplificato dall'organizzazione, immaginata dalla casa Potel e Chabot.

Gli invitati erano classificati in gruppi di 130; ciascun gruppo era posto sotto la direzione d'un maître d'hôtel capo, che ne aveva sotto ai suoi ordini dieci, aiutati ciascuno di questi da cinque camerieri.

Vi era dunque un maître d'hôtel ogni 130 invitati, cioè erano in 1000, sotto gli ordini di 100 capi servizio.

Obbedendo a un dato segnale questo numero personale si metteva in marcia tutta ad un momento, senza che in nessun caso, il capo d'un gruppo avesse ad occuparsi del gruppo vicino.

Sembra facile a tutti di servire un banchetto di 130 coperti. Ebbene; per la combinazione adottata fu altrettanto facile di servire nello stesso tempo i 13,000 invitati della città di Parigi.

Un particolare curioso: al Palazzo dell'Industria per servire questo pranzo monstre, furono trasportati 89 mila piatti.

Se si mettessero questi piatti uno sopra l'altro si otterrebbe una pila di 2400 metri d'altezza cioè otto volte la Torre Eiffel.

Altra disgrazia ci colpì, ed oh quanto amara! Il nostro amatissimo Vicario M. R.

D. LUIGI ZANDIGIACOMO

munito dei conforti della religione, veniva tolto all'amore di tutti noi da inesorabile morte il 16 corr. e cioè un giorno dopo che la morte ci privava del nostro buon cappellano.

Anima cara! ti compeni Iddio del tanto che facesti per noi; mentre noi, immersi nel più profondo lutto, ben compresi della gravità di una tanta perdita, altro per te non sappiamo fare, che pregarti dal Cielo la requie sempiterna.

Segnaco, 18 agosto 1889.

Un Paeseano.

Preghiamo pace all'anima benedetta del M. R. D. LUIGI ZANDIGIACOMO Vicario di Segnaco mancato ai vivi il giorno 16 corr. alle ore 8 1/4 pom.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli vari; cielo sereno; temperatura molto elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Martedì 20 agosto — a Bernardo ab.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 11 al 17 agosto 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 7
morti — 1
Esposti — 1
Totale N. 23.

Morti a domicilio

Agar Sandri di Federico di mesi 3 — Lucia Maccari-Vianini fu Vincenzo d'anni 88 possidente — Caterina Orsetti-Valle fu Fabiano d'anni 81 maestra elementare — Battistina Gerini-Ermacora d'anni 70 casalinga — Pietro Cossio fu Giovanni d'anni 46 parrucchiere — Umberto Lodolo di Biagio d'anni 3 — Carolina Mestroni di Giovanni d'anni 18 sarta — Domenico Porta fu Marco d'anni 58 artista di canto — Francesco Caratti fu Osvaldo d'anni 13 — Maria Feruglio-Bizzi di Giuseppe d'anni 28 possidente.

Morti nell'ospedale civile

Angelo Zentilin fu Domenico d'anni 32 pescatore — Teresa Papulini-Crasti di Angelo d'anni 70 contadina — Tommaso Zanini di Sebastiano d'anni 29 calzolaio — Teresa Chiopris-Tullis fu Luigi d'anni 44 setaiuola — Marco Trosiani di mesi 10 — Giacomo Raffaeli fu Filippo d'anni 44 facchino — Luigia Gessoni di mesi 6.

Totale N. 17.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Vittorio Zamolo muratore con Assunta Misana tessitrice — Angelo Cucchini fornaio con Eugenia Cancesi casalinga — Mattia Malisani fabbro con Regina Zilli setaiuola — Luigi Malisani agricoltore con Maria Fontanini conladina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale.

Giuseppe Trincardi muratore con Regina Tortolo setaiuola — Gio. Battista Portoldi oste con Carolina Frezza, sarta — Luigi Goi tintore con Oster De Longa agiata — Antonio Facchini meccanico con Marianna Tancar cuoca — Pietro Sandri impiegato ferrovia con Clotilde Di Biaggio agiata.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17.

Produce impressione la notizia che lo Zar sospese il viaggio a Potsdam (che già si sa a Berlino non ci vuol andare).

Le notizie di Candia sono meno buone. Vi fu assassinato un servo del console inglese. Anche in Armenia la Porta teme turbolenti suscitati dai russi. La situazione si oscura, temesi che la dichiarazione dell'indipendenza bulgara che è imminente possa aggravarla assai.

Il Papa sta benone, riceve udienze frequenti, ieri due personaggi tedeschi gli offirono un ricchissimo album.

Commentasi assai l'invio del P. Dezza per ordine del Papa al congresso meteorologico di Parigi cui prendono parte i primi scienziati del mondo, mentre la triplice ostenta di astenersi da ogni cosa francese.

Ieri si tentò da mascalzoni, anticlericali di applicare fuoco a Sant'Agostino: il che destò profonda indignazione.

Un prete belga fu insultato ed ebbe le vesti imbrattate sulla pubblica via.

Parecchi altissimi personaggi ecclesiastici riceverono delle lettere ferocemente minatorie.

Si ritiene che la Cronaca Nera, organo che gli italiani si compiaciono chiamare degli scagnozzi non solo non abbia per collaboratori preti come si vuole far credere, ma sia roba della setta e sussidiata coi fondi segreti. Essa è stampata dalla Tipografia dell'ufficiale Fracassa.

La notizia del conte Vespignani a presidente dell'Unione Romana sembra prodigio di un ringagliardimento attivo di questa società affinché non solo partecipi alle elezioni amministrative di Roma, ma giovi a indirizzare il movimento elettorale in tutta la penisola. (Che ciò si avveri dev'essere ardente desiderio di tutti i cattolici italiani).

Il viaggio del Re

I telegrammi da Napoli in data di ieri (18) recano.

Questa mattina alle ore 7.30 venne segnalata la squadra accompagnante il re ed il principe di Napoli. — Si mossero subito ad incontrarlo su barche a vapore il presidente Orsini, il contrammiraglio Anton

il conte Codronchi prefetto ed il sindaco Amore.

Alle ore 8.25 di questa mattina, salutati dall'artiglieria del porto, arrivarono il Re ed il principe di Napoli sul Savoja seguito dalla squadra d'onore. I legni che si trovano nel porto innalzarono a gala la bandiera.

Per aderire al desiderio espresso dalla cittadinanza a mezzo del sindaco, del prefetto e di delegati speciali, il re ha acconsentito di prolungare il suo soggiorno a Napoli fino a domani sera.

Domani sera a bordo del Savoja, scortato dalla squadra, il re ed il principe di Napoli muoveranno alla volta di Taranto.

Alle ore 10 ant. i reali non erano ancora sbarcati dal Savoja. Il re ricevette a bordo Crispi, il prefetto, il Sindaco, il generale Bertoldi, il contrammiraglio Emerich Anton, i deputati Grasso e Ungaro, senatore Rugga ed il Questore.

Cose africane

Della Stefani:

Le notizie dall'Africa continuano ad essere buone. Le popolazioni fra Asmara e Keren ed Asmara e Massaua, rassicurate sulla nostra protezione efficace, tornano ad occupare i loro antichi villaggi e si preparano a seminare la dura.

Il comando voglia a prevenire qualsiasi tentativo di Ras Alula contro di noi. Esso ha disposte bande indigene fra Asmara e Godofalassi le quali fanno il servizio d'avanscoperta. Del resto non si crede vi sia alcuna probabilità di attacco da parte di Ras Alula.

La Banca Tiberina

La Banca Nazionale ed il banco di Napoli posero per ciascuno sei milioni a disposizione della Banca Tiberina di Torino.

Disarmo?

Il Figaro ha il seguente dispaccio da Berlino:

Il viaggio dell'imperatore di Germania a Strasburgo ha una grande importanza e viene intrapreso dopo la buona riuscita dei negoziati necessari all'esecuzione del suo piano. Detto viaggio sarebbe considerato come il coronamento dell'edificio. Guglielmo pronuncierebbe a Strasburgo un discorso all'esercito, al quale parlerebbe per la prima volta del disarmo da domandarsi alle Potenze.

Questa proposta doveva primitivamente essere fatta dall'Italia. Ma dopo il viaggio in Inghilterra di Guglielmo e dei conseguenti incidenti, fu deciso di lasciar parlare dapprima il giovane Imperatore che dovrà mostrare dei sentimenti pacifici.

Lo scoppio di una bomba

Telegrafano da Roma 18.

Stasera alle dieci e mezza nella via Impresa dietro Montecitorio e dietro Piazza Colonna fu lasciata cadere da uno sconosciuto una bomba di ghisa. Un carabinieri che la vide precipitare procurò di evitarne lo scoppio. Ma inutilmente; la bomba scoppio asportando tre dita al coraggioso carabiniere e ferendolo alla caviglia. Furono inoltre ferite leggermente una signora ed una bambina. Gran panico nella folla che si trovava in piazza Colonna. Venne però subito sedata l'indignazione per il misfatto.

I diritti tedeschi nella colonia

Si ha da Berlino, 18: L'unione della Società coloniale decise di dirigere a Bismarck una protesta contro la violazione dei diritti dei tedeschi da parte dei suditi inglesi chiedendo la protezione e soddisfazione per i tedeschi all'estero. Il presidente accettando tale passo non avere carattere di ostilità contro l'Inghilterra ma essere diretto soltanto al riconoscimento dei diritti dei tedeschi da parte degli inglesi.

TELEGRAMMI

Cagliari 18 — Inscritti 13417 — votanti 6893 — Avvocato Paj voti 3503, avvocato Campus Serra 2131, Sbarbaro 1039, — Mancano nove seggi.

Costantinopoli 18 — Il giornale ufficiale annunzia che vi furono 116 decessi di cholera in Mesopotamia dal 14 al 16 agosto, di cui 66 a Bassora. Totale dei decessi dal principio della epidemia 1050.

Londra 18 — La sciopero degli operai di docks entrò ieri in una fase acuta. — Il caricamento delle navi è sospeso, il vapore Nairnsire soltanto potrà completare il carico.

Berlino 18 — La National Zeitung dice: Nel circolo ben informati si considera come autentica la notizia che ad Osborne si conchiuse un accordo per assicurare un' alleanza e l'Inghilterra nelle questioni europee e per provvedere a tutte le conseguenze di tale politica.

Notizie di Borsa

19 agosto 1889
Rendita it. god. 1 ann. 1889 da L. 93.70 a L. 93.80
id. id. 1 Lugl. 1889 — 91.53 — 91.63
id. austriaca in carta da L. 83.70 a L. 84.00
id. in arg. — 84.70 — 85.00
Finanzi edittivi da L. 212 — 212.25
Bancnote austriache — 212 — 212.25
Azioni Banca di Udine — 102 —
Banca Pop. Friul. — 104 —
Tramvia Udine — 102 —
Cotonificio Udinese — 1120 —

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 17 agosto 1889
Venezia 25 7 79 21 10 Napoli 72 58 33 86 31
Bari 71 64 57 86 23 Palermo 40 28 19 10 63
Firenze 37 66 26 81 Roma 33 80 45 37 85
Milano 1 41 93 83 17 Torino 22 39 29 4 43

Osservazioni Meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.
18 Ingle 1889
Barometro ridotto a 0. altop. metri 116.10
Vento del mare milim. 755.7 754.7 755.0
Umidità relativa 71 61 76
Stato del cielo sereno misto cop.
Acqua cadente — N —
Vento (direzione) 0 0 0
(velocità) 22.3 27.2 22.3
Termom. centigrado 22.4 27.2 22.3
Temperatura mass. 27.4 Temperatura minima 16.8
« min. — 16.8 «

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavar la biancheria.

Assortimento
LAMPADIE A PETROLIO
METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE
— Lucignoli e tubi.

Deposito
Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito
MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

LA NUOVA FABBRICA LATERIZI

E MATERIALI DA FABBRICA
PILAN e MINOJOTTI

in CAMINO di CODROIPO ha posto in commercio il suo materiale da fabbrica con prezzi e qualità da non temere concorrenza.

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valentia di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'appuntamento di tre milioni di pezzi in sorte, potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

Parma — CASALI AUGUSTO — Parma

Negoziante

Formaggio vero Parmigiano e Reggiano Pasta Gialla — Burro naturale finissimo dolce: uso Lombardo « Ementhal » — Caccio Cavallo, Grascine, Salumi, e generi affini — con Fabbrica Estratto, e Salsa pomi d'oro cotta e cruda.

Si fanno spedizioni anche a mezzo pacchi postali al per campioni; che per comodità di piccoli consumatori.

A richiesta si spediscono prezzi.

Amaro d'Udine — Vedi avviso in quarta pag.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese di Hunyadi János

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
di Hunyadi János



Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

Depositarî farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
PRATI NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavarle le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettera, su avvisi, d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll'inchiestro indelebile. — Fortunatamente in vero bulgare con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Pagine in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per affetti bancari, anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a pischietto diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessarie** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50. — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegnarci da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro. — Guancinetti perpetui inaccusabili, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tronway, Stabilimenti, ecc. — Targhette per pioniere da L. 18 a 28. — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari, ed elegantissimi a varie fogge, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggelli per cartaccia ed lucidazioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copiatore da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11,50. — Impianto di Tipografia e di fabbrica di timbri da ogni prezzo. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri, come ciondoli, orologi automatici, Lapp-penna, calendari, ecc., ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

LUCE CENTIMETRI
15 per 10% L. 38
23 1/2 per 15% L. 95
25 per 25% L. 125
50 per 35% L. 250

PRESSE Tipografiche



Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo folto ritrovato, nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 o 95 sono comprese uniche casette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, fletti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imbaltigliata. In quella da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi fletti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo posto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possiedono una elegante casetta a scomparti contenente caratteri, fregi, fletti, ecc. **MACCHINE** a pedale Americano Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32, più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 195, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine velocissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassetta tipografica da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMI ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri fletti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 65. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondono gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffida della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa ZINI C. M. del quale vengono prima provate per garantirle perfette.

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 118 — MILANO.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, abortite o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzioni

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

PIERRO MALUSO
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 fascino.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore, e s'è a smentire avanti competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali). Enrico Pietro Gibboni, Pagliano, e tutti coloro che autenticamente e talmente vantano questa successione, avverta pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano (a Giuseppe), il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzioni ben volentieri annuali, inducendo il pubblico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili truffatori, il più delle volte dannosi alla salute di chi aduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PU' DOLORE

Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rinasce la dentatura, toglie all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni che da flusso o ruminazione. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi saponi vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune nelle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il fascino in soluzione; franco nel Regno contesimi 60 in più. Quattro fascini L. 10 franchi di porto. Dirigete vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manzoni, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ad ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MOLLAVERA Angelo Via Monte Napoleone; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15. — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDELI Piazza del Vescovo; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cornaja; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigete la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela eclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Via Porta Venezia
N. 26.



MILANO

Via Paolo Castaldi,
N. 8.

Fuori Porta, Principe, Umberto

NATALE BALBIANI

Al MM. RR. Parrocchi, Fabbricieri e Comunità Religiose.
Il sottoscritto Fabbricatore, Rieturatore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

ACQUA FERRUGINOSA DI

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

VALLE D'PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia.
Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque comuni per l'acqua a domicilio nelle affezioni di cuore, di reuma, nell'anemia, nella clorosi. — Direzione in BRESCIA S. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

CONSERVA LAMPONE

DETTO VOLGARMENTE
FRAMBOIS

Raccolto sulle Alpi Carniche — Preparato con metodo speciale, in modo cioè di conservare a tale prodotto il sapore delicato e refrigerante, negli fruttati freschi adoperati nella preparazione.

Deposito presso la Distilleria Liquori Egidio Minini in Ospedaletto di Gemona.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di gla molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'altale stagione, nelle masegne, nella febbri di malaria e nella vomitazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da Litro L. 1,25 bott. di 1/2 Litro. — Scritto al rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grappa.